

TRIBUNALE SULMONA: LEGNINI, "DISTANTE DA L'AQUILA, PARTITA APERTA"

30 Giugno 2013



SULMONA - "L'enorme distanza tra Sulmona e L'Aquila, tribunale accorpato e tribunale accorpante, oltre alla presenza del carcere più importante del centro Italia potrebbero costituire validi motivi per tenere aperta la partita sul riordino delle circoscrizioni giudiziarie e la conseguente chiusura del tribunale peligno".

Lo ha detto il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giovanni Legnini, intervenuto all'incontro voluto dal sindaco di Sulmona (L'Aquila) Peppino Ranalli per evitare la soppressione in città del palazzo di giustizia.

"La partita non è ancora chiusa, anche se lo spiraglio è molto stretto - ha concluso l'esponente del Pd - ma occorre accortezza tattica per incassare un risultato. Per adesso l'aver ottenuto il differimento dei termini per la soppressione dei tribunali abruzzesi non provinciali è comunque molto utile. Servirà per guadagnare tempo e per convincere il governo, una volta sistemata la storia con gli altri tribunali, delle ragioni per le quali i tribunali di Sulmona, Avezzano, Vasto e Lanciano devono essere salvati".

All'incontro era presente anche l'onorevole Paola Pelino che ha annunciato la richiesta al ministro della giustizia Cancellieri, di un "question time" entro il 15 luglio "per capire quali siano le reali intenzioni del Governo, sulla legge delega sul riordino delle circoscrizioni giudiziarie e quindi sulla soppressione dei cosiddetti tribunali minori".